C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0009370 del 11/09/2024 Tit 99 Cl Fasc -

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI

(C. I. S. S. - OSSOLA)
Via Mizzoccola, 28 - 28845 DOMODOSSOLA
C.F. 01606830030 - Tel. 0324/52598
segreteria@ciss-ossola.it ciss@pec.ciss-ossola.it
www.cissossola.it

Settore: D3H / A.M. *li* 11 SET 2024
Protocollo 9370

Alla C.A.

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale
Via Nizza 330 - 10127 TORINO
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: **Istanza contributo per l'accesso ai finanziamenti approvati con D.D. n. 865/A2202A/2024 del 13/06/2024 in attuazione della DGR n. 6-8624 del 27.5.2024. "Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere".**

Si invia in allegato l'istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere", relativa alla Determina Dirigenziale in oggetto.

Ringraziando per la sempre cortese e fattiva collaborazione, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI OSSOLA (VB) P.O.

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0009370 del 11/09/2024 Tit 99 Cl Fasc -

REGIONE PIEMONTE

Allegato 3

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n 865/A2202A/2024 del 13.06.2024 in attuazione della D.G.R. n. 6-8624 del 27 maggio 2024

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 2) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	**VANNI GIORGIO**
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo per carica	
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	**CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DELL'OSSOLA , VIA MIZZOCCOLA 28 DOMODOSSOLA**

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di
Del VCO

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ■ del Comune di.....
- ■ del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- X della provincia di Verbano-Cusio-Ossola
- ■ della provincia di.....
- ■ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 865/A2202A/2024 del 13.06.2024 , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0009370 del 11/09/2024 Tit 99 Cl Fasc -

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata)* :

- ■ detraibile
- x non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente *
Sostituto del Direttore- P.O. Responsabile Area Sociale

..... lì ...../...../.....

Delega di firma

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

X istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;

X copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;

X copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti di cui almeno 1 scuola – con il coinvolgimento di almeno 3 classi - e almeno 1 organizzazione di volontariato/Associazione. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;

X informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 6) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0009370 del 11/09/2024 Tit 99 Cl Fasc -

X dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- Comune, singolo o associato;
- X Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- Associazione di promozione sociale
- Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione **Sezione A 9/A**

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto <u>per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale</u>

Nome e cognome	Sonia Manini
Ente/Organizzazione di appartenenza	CISS OSSOLA
Numero di telefono reperibile	0324/52598
Indirizzo di posta elettronica in uso	segreteria@ciss-ossola.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Azione 1 e 2	Enaip Piemonte	C.so Vigevano 46 Torino	Dott. Roberto Santoro	
	Liceo Gobetti	Via XI Settembre n. 11	Dott.ssa Barbara	

		Omegna (VB)	Bienati	
	Istituto Spinelli dalla Chiesa	Omegna (VB)		(perverrà formalmente successivamente)
	Liceo Bonaventura Cavalieri	V.le Azari 104 Verbania	Dott. Michele Rizzi	
Azione 2	Associazione "21marzo"	Via alla Cartiera 23 Verbania	Sig. Dezzuanni Paolo	
TOTALI	5			

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

PREMESSA

Il Centro Antiviolenza del VCO è costituito dai tre Consorzi dei Servizi Sociali della provincia, dall'ASL VCO, dalla Questura di Verbania, dalla Provincia del VCO e dalla Cooperativa Sociale la Bitta, con il servizio antiviolenza "Giù le Mani". Tutte queste realtà si occupano quotidianamente di offrire accoglienza, consulenza, sostegno e protezione a favore di persone vittime o a rischio di maltrattamenti, violenze, abusi. Tutto ciò avviene grazie ad interventi ed azioni in sinergia, con realtà istituzionali distinte, ma che negli anni hanno condiviso ed integrato pratiche e conoscenze maturate nel lavoro quotidiano, nel rispetto delle proprie competenze.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'esperienza maturata dagli Operatori sia nel lavoro quotidiano sia nell'interazione con i ragazzi, anche grazie ai progetti precedenti da voi finanziati e loro rivolti, continua a mostrare la necessità di agire prevalentemente in un'ottica di prevenzione e non solo di riparazione del danno.

Le relazioni violente si verificano in tutte le fasce d'età e ceto sociale, continuando a trovare fondamento nelle radici culturali del passato, in cui la donna era sovente vista come un oggetto per soddisfare i propri bisogni di possesso ed alimentare il proprio ego, ma anche nelle esperienze di vita personale e/o sociale.

I fatti di cronaca dimostrano quotidianamente la necessità di porre l'accento sul significato di relazioni sane. Ai modelli di relazioni violente molti ragazzi vengono spesso esposti fin dalla prima infanzia, portandoli così ad introiettare una visione distorta dell'amore: qualora non vengano accompagnati nella rielaborazione di tali esperienze, il rischio è la reiterazione del comportamento in una spirale che non si interrompe.

Stereotipi e pregiudizi sono ancora fortemente presenti nella nostra società, diviene quindi necessario il dialogo continuo con le nuove generazioni, basato sul concetto di relazioni "sane" in cui entrambi gli attori della relazione affettiva hanno lo stesso valore ed importanza, in cui la volontà di uno non prevarica su quella dell'altra. Ancora troppo spesso sentiamo frasi come "se lui è geloso, possessivo, mi controlla è perché mi ama e ha paura di perdermi...", anche in occasione degli interventi effettuati nelle scuole.

Il mondo delle scuole e delle associazioni giovanili rappresenta un'imprescindibile risorsa per raggiungere e dialogare con i giovani rispetto a tali tematiche, con l'obiettivo che essi possano strutturare un modo libero e personale di essere "uomo" o "donna", che non sia quindi legato a quanto proposto da media/social media, dalle aspettative altrui o a possibili esperienze negative vissute all'interno di relazioni intra-familiari.

Si sono pertanto individuati tre Istituti superiori, in ognuno dei tre ambiti territoriali costituenti il centro antiviolenza VCO (Verbano, Cusio, Ossola) ed alcune associazioni giovanili del territorio.

In continuità con le precedenti esperienze, in relazione alla buona riuscita del progetto ed all'efficacia dei risultati confermati dai questionari somministrati, anche per questa annualità il progetto proposto è articolato in due azioni principali: la prima messa in atto nelle scuole, la seconda anche nelle associazioni giovanili. Il territorio del Centro Anti Violenza è geograficamente molto ampio, pertanto questa terza annualità di progetto permetterebbe di ampliare la turnazione degli Istituti Scolastici Superiori presenti sul territorio.

AZIONE 1

All'interno delle scuole il percorso prevede la visione di uno spettacolo teatrale: poter approfondire le tematiche inerenti la violenza di genere attraverso esperienze che non si limitino alla lezione frontale permette una partecipazione attiva maggiore degli studenti. Si intende coinvolgere nel progetto la compagnia teatrale Parteciparte, già utilizzata nelle precedenti annualità. La metodologia utilizzata sarà quella di uno spettacolo teatrale partecipato, che permette quindi agli studenti di intervenire attivamente. Gli attori mostreranno delle scene che riproducono relazioni violente: la rappresentazione teatrale si interromperà varie volte per lasciare spazio alle sollecitazioni ed alle proposte attive degli studenti, dando loro la possibilità di intervenire e modificare il corso della scena; in questo modo essi avranno l'occasione di potersi immedesimare nell'altro.
Lo spettacolo teatrale partecipato permette agli spettatori di raggiungere una maggiore consapevolezza rispetto al fatto che chiunque può rivestire un ruolo nella prevenzione alla violenza di genere.
Gli obiettivi che si intendono perseguire con l'intervento proposto sono i seguenti:

- favorire un cambiamento culturale dei comportamenti e delle dinamiche di relazione e spingere i giovani a diffondere quanto acquisito anche nei contesti che abitualmente frequentano (es. attività sportive, gruppo dei pari, oratorio ecc.);
- stimolare nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità ed il desiderio di avere un ruolo attivo nei diversi contesti della società;
- definire con il gruppo la differenza tra una relazione sana ed una violenta e nel caso in cui la persona vittima sia qualcuno a loro vicino in quali momenti si può o si deve intervenire;
- utilizzare una metodologia coinvolgente per trattare tematiche complesse.

Uno spettacolo ha la durata di due ore circa e possono essere coinvolte anche diverse classi contemporaneamente, per un massimo di 150 studenti a spettacolo.

AZIONE 2
La seconda azione progettuale prevede l'attuazione di un intervento formativo e di sensibilizzazione sul tema della violenza nelle classi che hanno preso parte allo spettacolo, attraverso anche attività laboratoriali alternati ad interventi frontali e discussione in gruppo, che vedrà quali attori sia gli alunni che gli insegnanti. Questo intervento verrà gestito dagli Operatori del Centro Antiviolenza e parallelamente si rivolgerà direttamente anche ai ragazzi afferenti alle associazioni giovanili più attive sul territorio, presso le loro sedi territoriali.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con l'intervento proposto sono i seguenti:

- far riflettere i ragazzi sulle rappresentazioni sociali del maschile e del femminile veicolati dai media;

- far "percepire" le costruzioni culturali dietro i messaggi dei media, saperle leggere per saperle gestire;
- chiarire il significato del verbo "amare" all'interno di una relazione affettiva tra adolescenti;
- illustrare le caratteristiche di una relazione violenta affinché chi la sta vivendo ne prenda consapevolezza e chieda aiuto;
- evidenziare il nesso tra la violenza contro le donne e la violenza domestica e gli stereotipi di genere nocivi;
- evidenziare il ruolo del Centro Anti Violenza del territorio e modalità di accesso ad esso e la presenza dei Centri di ascolto e trattamento per uomini autori di violenza.

BENEFICIARI

Per l'attuazione di questo progetto si è valutato di individuare almeno tre Istituti Superiori, uno per ogni Consorzio facente parte del Centro Anti Violenza (Ciss Ossola, Ciss Cusio e CSSV). Per ogni Istituto, con i finanziamenti regionali sarà possibile coinvolgere n° 12 classi, la fascia d'età prevista è quella della seconda e terza superiore, per un totale di circa 500. (si allega al progetto la manifestazione d'interesse degli Istituti Superiori coinvolti).
Per ogni classe individuata sono previste: 2 ore di intervento in classe da parte degli Operatori del Centro Antiviolenza, la visione dello spettacolo teatrale, della durata di due ore circa e la somministrazione di un questionario di gradimento per un totale di 5 ore.
L'azione di sensibilizzazione/formazione da parte degli Operatori del Centro Anti Violenza è prevista anche presso le associazioni giovanili del territorio, di cui si allega manifestazione d'interesse.

SISTEMA DI RILEVAZIONE/VALUTAZIONE

Per valutare il progetto è necessario attivare una adeguata fase di monitoraggio che preveda:

- costante revisione del progetto: attraverso il monitoraggio si acquisiscono informazioni per riflettere sull'andamento e sul raggiungimento degli obiettivi;
- ri-pianificazione: la fase di attuazione di un progetto implica spesso degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto. Diventa così essenziale ri-pianificare in corso d'opera il progetto adattandolo alla realtà in cui si sta operando.

Il monitoraggio fornisce quindi indicazioni circa:

- la rilevanza e fattibilità del progetto, cioè la sua capacità di continuare a dare risposta ai bisogni;
- la qualità della gestione del progetto, soprattutto in relazione alla capacità di gestire i fattori di criticità;

Il sistema di valutazione individuato prevede la somministrazione di un questionario agli studenti che hanno partecipato al percorso di sensibilizzazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di parità/genere, così da poter verificare se il progetto ha ottenuto gli obiettivi prefissati.

Nello specifico lo scopo del questionario è quello di:

- valutare l'indice di gradimento del percorso;
- valutare in maniera distinta l'azione 1 e l'azione 2 così da individuare quella che ha riscosso maggior successo nei beneficiari;

- comprendere se il percorso ha prodotto negli studenti una maggior consapevolezza rispetto ai temi trattati;
- capire se le tematiche affrontate hanno avuto una risonanza anche nella vita scolastica o se sono argomenti che non sono più stati trattati.

La sostenibilità di tale progetto sarà resa possibile dall'impiego del 25% previsto del finanziamento Regionale relativo alla voce "altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento" che finalizzeremo al pagamento dello spettacolo teatrale, e dall'utilizzo del 30% del finanziamento a copertura delle spese di personale per i percorsi all'interno delle classi unito al cofinanziamento.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI A	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D) B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE C	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
Personale Azione 2	€ 6.000	€ 6.000	
Personale	€ 6.000		€ 6.000
Spese per attrezzature e materiali di consumo	€ 5.000	€.5000	
Spese per affitto locali	€ 1.000	€ 1.000	
Spese per attività di comunicazione	€ 3.000	€. 3.000	
Altre spese: Azione 1 spettacolo teatrale nelle scuole	€ 5.000	€ 5.000	
TOTALI	€ 26.000	€ 20.000	€ 6.000